



MANTOVA ARCHITETTURA

24 / 29
SETTEMBRE
2012

24 **GIORNATA DELLE MATRICOLE**
ore 9.30 - 16.00 | Polo Territoriale di Mantova

25 **GRAFTON ARCHITECTS**
Mantova Unesco Chair Lecture
ore 18.30 | Tempio di San Sebastiano

26 **ALBERTO FERLENGA, JOSÉ MARÍA SÁNCHEZ GARCÍA
e VINCENZO LATINA**
Convegno conclusivo del Workshop
sulle mura di Sabbioneta
ore 15.30 | Fondazione Università di Mantova

27 **PETER EISENMAN**
Mantova Unesco Chair Lecture
ore 18.30 | Tempio di San Sebastiano

28 **MEETMETONIGHT Notte dei Ricercatori**
ore 17.00 - 24.00 | Lungolago Viale Mincio

29 **VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA SU PIERLUIGI NERVI**
Giornate Europee MiBAC
ore 11.00 | Fruttiere di Palazzo Te

a cura di

Massimiliano Bocciarelli
Barbara Bogoni
Massimo Ferrari
Luigi Fregonese
Fernanda Incoronato
Vittorio Longheu
Carlo Poggi
Stefano Poli
Sara Protasoni

per informazioni

T 0376 317 007
relazioniesterne.mantova@polimi.it
www.polo-mantova.it



24/ 29
SETTEMBRE
2012

L24 GIORNATA DELLE MATRICOLE

ore 9.30- 16.00 Polo Territoriale di Mantova

Il Polo di Mantova del Politecnico di Milano accoglie gli allievi che iniziano quest'anno la carriera universitaria, con l'obiettivo di informare i giovani e le loro famiglie sui percorsi didattici e sui servizi offerti dalla sede.

Le matricole potranno assistere a lezioni orientative sui corsi e raccogliere materiali informativi utili all'organizzazione dei propri studi.

L'iniziativa è aperta a docenti, studenti di ogni livello, giovani e familiari interessati a conoscere il mondo accademico.

PROGRAMMA

10.00-12.00

AULA A.0.3: Presentazione dell'attività didattica e dei servizi di sede

12.00-16.00

AULA GEFFELS: PUNTO INFORMATIVO

Saranno messi a disposizione degli studenti materiale informativo e gadgets del Polo.

M25GRAFTON ARCHITECTS

Mantova Unesco Chair Lecture

ore 18.30 Tempio di San Sebastiano

Lo studio irlandese Grafton Architects, di Shelley McNamara e Yvonne Farrell, prende il nome dalla via più nota di Dublino, Grafton street, che collega il Trinity College con St. Stephen's Green. Non a caso quindi la forte connotazione urbana, la complessità compositiva e la profondità di lettura dei luoghi nei quali hanno progettato, rappresentano le questioni fondative della loro ricerca. Infatti tra le opere più significative dello studio Grafton Architects possiamo citare alcune felici occasioni in cui Shelley McNamara e Yvonne Farrell si sono confrontate con la città attraverso progetti che coniugano la complessità compositiva con la chiarezza dell'insieme. Uno di questi è il Solstice Arts Centre. Un'edificio dalla forte vocazione civile che costituisce una nuova polarità per città di Navan, destinato ad ospitare una serie di funzioni tra cui il Centro per le arti, la biblioteca ma anche il Palazzo di Giustizia. Anche il Dipartimento di Ingegneria Meccanica al Trinity College di Dublino con l'ampliamento del Parson building affronta un analogo tema. Un'edificio nel quale le parti funzionali, laboratori di ingegneria, sale per seminari, il laboratorio di acustica ma anche gli alberi secolari esistenti e i vecchi edifici del Trinity College dialogano in una composizione giustapposta di elementi, ciascuno descritto dall'uso di diversi materiali. Ritroviamo in questo lavoro il sapiente uso della pietra nei rivestimenti in granito di Wicklow o in pietra basaltica, quale cifra distintiva del lavoro dello studio. Tema affrontato anche in



Italia, a Milano, con la sede dell'Università Bocconi, all'interno del campus universitario, progettato da Giuseppe Pagano nel 1941.

Il progetto interpreta in maniera originale il rapporto tra edificio e contesto attraverso una complessa scrittura urbana. Alla solidità dell'insieme, sottolineata dall'uso del ceppo di Grè, memoria di molti edifici milanesi, si contrappone una complessità spaziale stemperata dalla sapiente modulazione della luce.

Non solo grandi interventi ma anche piccoli edifici residenziali come le Case Mews, Waterloo Lane, Dublino dove il tema è interpretato attraverso una composizione di piccoli patii costruiti a partire da una sequenza di muri in mattoni sui quali si appoggiano i volumi delle camere, scavati, per portare la luce nelle ampie zone giorno. Oppure riflessioni teoriche sul costruire come quelle affrontate recentemente alla 13° Biennale d'Architettura. Architettura come nuova geografia, questo è il titolo del loro lavoro che ha valso allo studio di Dublino il Leone d'Argento, nel quale affrontano il tema delle influenze reciproche mettendo a confronto il progetto per il nuovo campus della UTEC University a Lima, esito di un concorso vinto, con l'esperienza del maestro brasiliano Paulo Mendes da Rocha.

Mantova Unesco Chair Open Lectures, si presentano come uno strumento di dialogo tra specialisti e grandi nomi dell'architettura contemporanea e studenti e cittadini in merito alle complesse dinamiche che intercorrono tra progettazione del nuovo e costruito storico, oltre che sulle tematiche della conservazione e della tutela.

La conferenza è organizzata in collaborazione con "L.A.C. Laboratorio di Architettura Contemporanea

M26 ALBERTO FERLENGA, JOSE MARIA SANCHEZ GARCIA, VINCENZO LATINA

Convegno conclusivo del Workshop sulle mura di Sabbioneta
ore 15.30 Fondazione Università di Mantova

Il convegno confronta i due principali temi considerati necessari ad un progetto consapevole che intenda proporre ipotesi di valorizzazione della città antica.

I caratteri propri dell'architettura storica, presenti nel territorio mantovano e gli esempi di riferimento costruiti nell'architettura contemporanea in luoghi confrontabili per stratificazioni culturali, hanno guidato i tre giorni del workshop su Sabbioneta e vengono discussi nella giornata conclusiva nei loro caratteri più profondi attraverso il contributo di tre interventi. Il professor Alberto Ferlenga, architetto e direttore della Scuola di Dottorato dello Iuav di Venezia, racconterà i caratteri dell'architettura del territorio mantovano, il rapporto tra città e il paesaggio, la costruzione della città fino all'architettura dei singoli edifici.

Gli esempi di architettura contemporanea verranno rappresentati dal confronto di due esperienze differenti: José María Sánchez García, giovane architetto spagnolo e docente presso la TU-Universidad Politécnica di Madrid parlerà del suo progetto



costruito per uno spazio pubblico attorno al tempio di Diana a Merida mentre Vincenzo Latina, architetto siciliano e docente all'Università degli studi di Catania mostrerà il progetto appena ultimato per il padiglione di accesso al tempio di Artemide a Siracusa.

G27 PETER EISENMAN

Mantova Unesco Chair Lecture

ore 18.30 Tempio di San Sebastiano

Peter Eisenman, il più europeo degli architetti americani della sua generazione, intreccia da sempre i suoi interessi di studioso dell'architettura con il nostro paese. Fondamentale per la sua formazione è il viaggio che lo porta nel 1961, assieme al maestro inglese Collin Rowe, a visitare e studiare le architetture di Palladio prima e Terragni poi. Il suo interesse per l'opera di Terragni a Como, in particolare per la Casa del Fascio e casa Giuliani-Frigerio, simmetrico all'interesse di Terragni per Palladio, ha trovato sintesi molti anni dopo nel libro "Giuseppe Terragni: Transformations, Decompositions, Critiques" nel quale Eisenman, spiegando l'architettura del maestro comasco parla del suo interesse per la sintassi, per la geometria complessa priva di risvolti e implicazioni semantiche, senza relazioni esterne e mediazioni con il contesto. Aldo Rossi nel 1973 lo invita ad "Architettura Razionale", per la XV Triennale di Milano, e nel 1976 Eisenman partecipa ad "Europa Amerika", la I° Biennale di Architettura a Venezia diretta da Vittorio Gregotti. A Venezia torna nel 1978 in occasione di "Dieci immagini per Venezia" e nel 1985 alla III° Biennale diretta da Rossi vince il Leone di Pietra per "Moving Arrows, Eros, and Other Errors: Romeo + Juliet" un progetto che coinvolgeva i castelli dei Montecchi e dei Capuleti a Verona. Fonda con il gruppo Five architects, Eisenman, Graves, Gwathmey, Hejduk, Meier, lo IAUS, Institute for Architecture and Urban Studies, e nel 1973 la rivista Opposition, rivista di culto che introdurrà negli Stati Uniti gli scritti tra gli altri di Aldo Rossi e Manfredo Tafuri, due dei protagonisti dello IUAV di Venezia assieme a Francesco Dal Co, Massimo Cacciari, Giorgio Ciucci, Massimo Scolari, tutti pubblicati in "Opposition". Il progetto di Venezia per l'area di Canareggio, del 1978, redatto in occasione del concorso "Dieci immagini per Venezia" coincide per Eisenman con una svolta progettuale che ora indaga le strutture formali che il luogo contiene. Abbandonati Terragni e Collin Rowe e la serie delle piccole case, gli interessi di Eisenman si spostano verso il rapporto che l'architettura ha con il suolo e la topografia affrontando progetti di grande scala come il Columbus Convention Center, la città della cultura di Santiago de Compostela, lo stadio Arizona Cardinals a Glendale o il memoriale per gli Ebrei assassinati d'Europa a Berlino. In Italia oltre al progetto di Canareggio Eisenman ha presentato tra gli altri, la Chiesa dell'Anno 2000 a Roma (1996) e per il concorso del Monte dei Paschi a Siena (1988), un progetto per il Museo del Futurismo a Rovereto (1986) il progetto per il waterfront di Pozzuoli, la stazione a Pompei e recentemente il Pinerba Condominium a Milano.

Peter Eisenman ha insegnato a Princeton, Yale, allo IAUV a Venezia, e all'ETH a Zurigo. Ad Harvard, ha ricoperto la cattedra "Arthur Rotch" per l'Architettura dal 1982 al 1985. È il primo "Irwin S. Chanin Distinguished Professor of Architecture" alla Cooper Union di



New York City, ed attualmente ricopre anche la cattedra di “Louis Kahn Professor of Architecture” a Yale.

La conferenza è organizzata in collaborazione con “L.A.C. Laboratorio di Architettura Contemporanea

V28 MEETMETONIGHT Notte dei Ricercatori

ore 17.00-24.00 Lungolago Viale Mincio

Il Politecnico di Milano organizza insieme alle altre università milanesi e ad una serie di enti locali e privati, la Notte dei Ricercatori, iniziativa della Commissione Europea che ogni anno coinvolge ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.

Il progetto, intitolato MEETmeTONIGHT, coordinato da Politecnico di Milano e cofinanziato dalla Commissione Europea, prevede che l'evento si svolga durante il pomeriggio e la sera del 28 settembre, fino alle 24, in cui ricercatori e cittadini saranno invitati a creare occasioni di incontro con l'obiettivo di diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto divertente e stimolante.

MEETmeTONIGHT ha già un calendario ricco ed articolato di iniziative che si svolgeranno a Milano, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova e Pavia. Il programma prevede esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre e visite guidate, conferenze e seminari divulgativi, spettacoli e concerti. Il nome dell'evento, "MEETmeTONIGHT", ha la finalità di focalizzare l'attenzione sull'incontro della cittadinanza con i ricercatori, ovvero, "Il ricercatore è come te! Incontrami e osserva cosa faccio ogni giorno : ordinary people with an extraordinary job". Per Mantova il luogo scelto per l'evento è il Lungolago (viale Mincio) dove si svolgeranno le seguenti attività:

INAUGURAZIONE 16.30
 NAVINFOMINCIO 17.00-19.00
 FACE3D 17.00-21.00 PING PONG 17.00-21.00
 PROVAMI 17.00-21.00
 CANOA 17.00-19.00
 1000 METRI 17.30-18.30
 IDROFONO 17.00-21.30
 ARCO 18.30-19.30
 ARPA DI LUCE 17.00-21.30
 HAPPY HOUR 20.30-21.30
 CONCERTO 21.30-24.00
 FACEWALL 24.00

Per scaricare il programma generale, novità e aggiornamenti consulta il sito:
www.meetmetonight.it <http://www.facebook.com/meetme2night>

**S29 VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA SU PIERLUIGI NERVI****Giornate Europee MiBAC**

ore 11.00 Fruttiere di Palazzo Te

In occasione della mostra "Pier Luigi Nervi. Architettura come sfida. L'industria e la fabbrica sospesa", curata da Carlo Olmo e allestita alle Fruttiere di Palazzo Te dall'8 Settembre al 25 Novembre 2012, il Polo di Mantova del Politecnico di Milano promuove una serie di iniziative di studio sull'opera dell'ingegnere italiano e sul rapporto fra committenza industriale e architettura.

La prima tappa prevede una visita guidata alla mostra che sarà condotta da Stefano Poli, docente di storia dell'architettura contemporanea, e illustrerà l'opera di Pier Luigi Nervi attraverso le opere selezionate dai curatori e documentate grazie a disegni, fotografie e documenti originali.

In particolare i visitatori potranno approfondire la vicenda progettuale e costruttiva della Cartiera Burgo, eccezionale icona del paesaggio Mantovano, progettata da Pier Luigi Nervi e da Gino Covre, edificio noto a livello internazionale, al tempo stesso eccezionale e emblematico dell'attività del grande progettista italiano.

La visita rientra nelle iniziative proposte per le Giornate Europee del MiBAC e richiede una intervverrà con altre attività collaterali alla mostra, tra cui la conferenza di:

- ANTOINE PICON- Mantova Unesco Chair Lecture (23.10.2012 ore 18.00 Sala Polivalente Palazzo Te)
- ARCHITETTURA E COMMITTENZA INDUSTRIALE –Giornata di studio (22.11.2012 Sala Polivalente Palazzo Te)

Per informazioni

T 0376 317007 relazioniesterne.mantova@polimi.it www.polo-mantova.polimi.it